

CORRIERE DEL VENETO

Volpato aggrega Union Plast «Marchio e identità restano»

Treviso, le due realtà insieme sfiorano i 100 milioni

I componenti per mobili

di Gianni Favero

TREVISO Si rafforza, nel comparto della componentistica e degli accessori per mobili, la Volpato Industrie di Spresiano (Treviso), che ha assorbito il 90% della vicina Union Plast, di Cimadolmo (Treviso), realtà concorrente nello stesso ambito ma con linee di prodotto posizionate in un'altra fascia di mercato, che la rendono un partner ideale per sinergie e complementarietà di catalogo, oltre che per prossimità geografica.

La realtà acquirente, che ha chiuso il 2024 con ricavi per poco più di 88 milioni, impiega oggi quasi 300 addetti, mentre Union Plast lo scorso anno ha raggiunto un fatturato di 9,7 milioni, operando con un organico di 30 dipendenti.

«La forza lavoro rimarrà inalterata, è una squadra che funziona, così come la sede di produzione – assicura l'amministratore delegato di Volpato, Edoardo Billotto – perché questa è un'operazione di *soft integration*. Intendiamo preservare marchio e identità di Union Plast e contribuire a darle un'ulteriore spinta attraverso nuovi strumenti».

Tra le due aziende, insomma, ci sono processi comuni che potranno così essere ottimizzati saturando maggiormente gli impianti, ma anche reti di vendita attive su aree

del mondo solo in parte sovrapposte e dunque da poter mettere a fattor comune.

L'azienda acquisita realizza sui mercati esteri più del 75% delle proprie vendite, in particolare in quadranti come il Medio Oriente, l'Africa settentrionale e il Nord America, meno presidiate da Volpato, benché anche nel caso della compratrice la voce export pesi per il 60% dei ricavi.

«È allo studio un piano industriale – aggiunge Billotto – che darà i suoi frutti a medio termine. Nel frattempo, le nostre proiezioni indicano per l'esercizio 2025 un incremento del 5%, in parte legato all'ingresso nel nostro peri-

metro di Union Plast».

Per la società di Spresiano si tratta della seconda acquisizione in poco più di un anno. Nel dicembre del 2023, infatti, a entrare nell'orbita di Volpato era stata Gollinucci, di Cesena, specializzata nella stampa di materiali plastici per i complementi d'arredo, anche in questo caso una realtà fortemente proiettata, per oltre l'80%, nelle esportazioni.

Volpato Industrie è stata fondata nel 1974 e oggi opera in uno stabilimento che si estende per 63.000 metri quadrati, mentre l'avvio delle attività da parte di Union Plast risale ad appena due anni più tardi.

Entrambe esprimono il loro *core business* nei piedini regolabili e negli zoccoli, ossia le fasce metalliche che normalmente sigillano la base prevalentemente di cucine e strutture componibili.

Volpato è stata assistita nell'operazione da Adacta Advisory e Adacta Tax & Legale, mentre i soci di Union Plast sono stati affiancati da BF & Company.